



***“Gratuitamente avete ricevuto,  
gratuitamente date”***

*(Matteo 10.8)*

Grazie per essere qui con noi oggi a condividere gioie, difficoltà e Speranze ed anche per aiutarci a seminare quotidianamente la cultura della solidarietà e del dono.

La Sua presenza autorevole e fraterna è il segno di una Chiesa che è vicina a coloro che si impegnano quotidianamente a favore delle fasce più deboli della nostra società.

Anche il Suo sostegno la Sua fiducia la sua condivisione ci fanno sentire parte di una squadra che si allena quotidianamente per essere sempre pronta a cogliere le domande di chi è in difficoltà.

La nostra Casa è guidata da un volontariato che incontra il disagio, che diffonde la mentalità del gratuito, che elabora progetti in favore dei più deboli contando su una formazione capace di far crescere la qualità dell'accoglienza di cui si occupa.

L'anno di cui il Dott. Bussolati presenta il bilancio oggi è stato vissuto con la forza che ci viene dal nostro operare quotidiano, fatto di esperienze sul campo, di sacrifici, di insuccessi, di gioia, di riflessione ma più di tutto della consapevolezza che al centro del nostro operare sta la persona umana ed in particolare la più debole, tanto bisognosa di servizi ma ancor più bisognosa di accoglienza, di ascolto non giudicante e di rapporti veri.



**“Educare: una bella sfida e una bella avventura”**  
**“Quando soffia il vento della solidarietà”**

Un grande impegno educativo e centinaia di progetti di promozione e di autonomia hanno caratterizzato la nostra Associazione anche nel 2017.

Anche lo scorso anno ho percorso insieme alle nostre giovani, i volontari, alle nostre collaboratrici un lungo tratto di strada. Siamo stati “in via” insieme e, pur nella diversità dei ruoli, siamo stati uniti da un identico obiettivo: la realizzazione di una vera **comunità**.

Anche un prezioso ed ampio lavoro di rete ha messo in contatto l’ACISJF con tutte le istituzioni civili ed ecclesiali del nostro territorio permettendoci di vivere un’esperienza di profondo arricchimento per i tanti momenti di confronto e di collaborazione.

L’ACISJF nella propria “comunità educativa” dotata di 6 posti letto, ha accolto ed offerto a ragazze dagli 11 ai 18 anni, con necessità di allontanamento dal nucleo familiare, lunghi periodi di permanenza che hanno permesso di promuovere in esse la coscienza delle proprie risorse umane e le possibilità per il raggiungimento di una crescita armonica, di una sufficiente capacità di autonomia proporzionata alla loro età per raggiungere un inserimento attivo e responsabile nella società.

Anche per le maggiorenni senza una famiglia alle spalle abbiamo lavorato affinché potessero raggiungere un’autonomia di vita, culturale e sociale.

Sia che parliamo di ieri sia che programmiamo il domani le costanti e le sfide poste alla nostra Associazione continuano ad essere in sostanza **l’accoglienza a tutto campo e l’impegno educativo** cogliendo l’oggi, ma con un ampio sguardo rivolto al futuro e al mondo.

Un profondo senso di responsabilità ha sempre animato sia i volontari che tutti i collaboratori.

Ci siamo sempre preoccupati di considerare i cambiamenti e le tante sfide della società di oggi come elementi per una continua ricerca per riuscire a rispondere in modo adeguato e profetico alle esigenze delle giovani che ci sono affidate sia dai Servizi Sociali che dalle famiglie in difficoltà.



L'accoglienza del cuore e l'educazione come scopo primario hanno animato sempre il nostro impegnativo lavoro.

Con questo spirito abbiamo coinvolto le nostre ragazze nei progetti che le hanno riguardate realizzandoli con loro e non per loro. Ci ha infatti sempre sostenuto la consapevolezza che solo il coinvolgimento nei percorsi che le riguardano può dare risultati vincenti.

Una formazione umana e religiosa ha fatto sempre da base al lavoro di tutte le componenti della Casa che si sono proposte con dei servizi non tanto di quantità ma quanto di qualità per essere capaci

***di vivere nel territorio***

***di essere in rete col territorio***

***di servire il territorio***

Questa nostra presenza così concreta ci ha permesso di esercitare quel ruolo politico di un volontariato capace di essere attento ai vari fermenti culturali e sociali dando pertanto il proprio contributo alla crescita della società civile.

Come già detto il maggior contributo che possiamo dare come ACISJF riguarda l'ACCOGLIENZA e L'IMPEGNO EDUCATIVO. L'educazione deve tornare al centro ed ha sempre più bisogno di maestri che siano Testimoni

***“L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni” (Paolo VI°)***

Pertanto le giovani ospiti sono sempre state coinvolte nella loro crescita e rese protagoniste della loro promozione.

In questo modo si è cercato di far crescere delle persone libere, capaci di realizzarsi e di esprimersi con scelte responsabili ed autonome. Secondo il nostro metodo abbiamo cercato sempre di mettere in atto strategie educative dirette alla formazione del carattere con un “pensiero forte”, restituendo all'educazione la sua fondamentale finalità formativa.

Tutto il volontariato e gli educatori sono sempre stati presenti con un autorevolezza esercitata nella quotidianità ed attinta sempre da una formazione permanente e globale, per essere, per le nostre giovani, testimoni coerenti e credibili



Nella nostra Casa accogliente e protettiva, come solo le mura domestiche sanno essere, sono stati affrontati i tanti problemi quotidiani con la voglia di ricominciare ogni giorno con fiducia perché animati da una grande Speranza.

E' sempre stato necessario e indispensabile creare nella Casa un clima di fiducia e di amorevolezza capace di accompagnare, sostenere e guidare. I giovani seguono le persone di cui hanno fiducia e le riconoscono e le seguono anche nei momenti difficili, quando le avvertono capaci di calore umano e desiderose di camminare con loro.

Per continuare a lavorare in un settore così delicato occorre considerare le ragazze, anche le più difficili, non solo un problema ma sempre una risorsa. Con questo spirito abbiamo cercato di realizzare progetti non assistenziali ma di vera promozione.

Ai servizi residenziali abbiamo pertanto affiancato anche il servizio di Affidamento diurno, che risponde oggi alle nuove politiche Sociali, che desiderano non allontanare giovani dal loro nucleo familiare pur provvedendo alla loro cura ed alla loro educazione.

Il corso è frequentato da 15 ragazze (dagli 11 ai 18 anni) ed è quasi totalmente a carico degli insegnanti volontari. Un'esperienza nuova e positiva non trascurabile perché questo **“accompagnamento leggero”** permette a giovani che sarebbero emarginate nel contesto scolastico buone possibilità di integrazione e di socializzazione con il recupero di quell'autostima necessaria per poter mettere a frutto tutte le loro potenzialità.

Le insegnanti volontarie hanno lavorato con impegno ma anche con delle grandi difficoltà. Sono state però sempre sostenute ed aiutate ad essere per le ragazze affidateci figure di riferimento stabili ed in grado di essere non solo dispensatrici di sapere o di nozioni ma soprattutto capaci di incarnare nella loro figura quel concentrato di umanità e di amore che è la prima cosa che chiedono queste giovani anche quando sembrano indifferenti.

Le ragazze che frequentano il nostro centro, sono, per la quasi totalità, straniere e reduci da difficili esperienze sia in famiglia, sia nella scuola, sia nella società. Si è così dovuto affrontare spesso nella comunità **“la sfida delle diversità” che è la sfida dell'oggi convinte che educarci alla diversità è educarci alla vita.**



### ***Undici sono state le nazionalità presenti”.***

Il credere ai miracoli dell’educazione, il considerare sempre la centralità della persona umana e l’importanza della sua dignità in qualsiasi situazione di vita essa si trovi è stata la luce di fondo che ha permesso di rendere efficace questo nostro servizio. Pertanto siamo stati non solo educatori ma anche figure capaci di camminare insieme alle nostre ragazze, anche quando la strada si è presentata irta di ostacoli.

Abbiamo sempre operato con serietà ed entusiasmo con la certezza che anche chi parte svantaggiato può sempre volare alto. Con questa convinzione abbiamo realizzato con le nostre giovanissime ospiti centinaia di incontri considerati sempre come preziose occasioni di conoscenza e di scambio. Naturalmente la maggior attenzione si è sempre rivolta alle più indifese a quelle profondamente ferite proprio da coloro che avevano il dovere di proteggerle e di amarle. E’ stata questa la parte più difficile da realizzare perché è sempre stato necessario rispettare profondamente i tempi del loro recupero cercando sempre un contesto educativo capace di ACCOGLIENZA – ACCUDIMENTO – PROTEZIONE e TUTELA.

### **“Mare Nostrum”**

Particolarmente significativa è stata l’esperienza dell’accoglienza di 6 ragazze facenti parte del progetto “Mare Nostrum”.

Solo vivendolo con tanto impegno e disponibilità abbiamo capito un problema così difficile da affrontare. E’ differente leggere le notizie che riguardano questo esodo di massa sui giornali oppure vedendo le tragedie del mare in TV.

Culture differenti, esperienze differenti, bisogni infiniti hanno messo a dura prova la nostra accoglienza, la nostra disponibilità, il nostro desiderio di condivisione e di integrazione.

Se siamo riuscite a superare questa difficile esperienza è merito anche delle istituzioni locali dal “**volto umano**”.

Il Vice Prefetto Aggiunto Dr. Attilio Ubaldi con un equilibrio straordinario ha saputo sostenere in questa contingenza sia noi volontari che i nuovi arrivati.



E così il volontariato ha cercato di mettere a disposizione le proprie capacità intellettive, operative ed emozionali in termini paritari. Abbiamo inoltre cercato di superare i momenti difficili, che sono stati tanti, di delusione, di difficoltà con una Speranza umana e cristiana con la certezza che operando con onestà, con scrupolo e con una formazione permanente e globale si possono superare anche le situazioni più gravi recuperando la gioia che nulla va perso quando si dona con sincerità entrando così in una dimensione di vera relazione.

### ***DATI E GRATUITA'***

Essere vicini alle nostre ragazze con spirito di condivisione e di solidarietà ci ha permesso di essere attente anche ai loro bisogni e sensibili alle loro necessità primarie.

**Le erogazioni gratuite ammontano complessivamente a euro 262.941(ctv in lit. 509.124.770)**

Sono servite per rispondere alle tante esigenze di quelle ragazze che non hanno una famiglia alle spalle capace di sostenerle. Noi le aiutiamo per permettere anche a loro un'esistenza dignitosa, difficile da realizzare quando mancano anche casa o lavoro.

Questi aiuti sono rivolti non solo alle ragazze ospiti della Casa, ma anche alle giovani che, terminato il progetto educativo, stanno cercando con fatica di vivere autonomamente. Indumenti – biciclette per il lavoro – visite mediche specialistiche – affitti – utenze - arredamento casa ecc. hanno dato un po' di sollievo a tante nostre ragazze alimentando in loro la fiducia nel prossimo. Anche giovani mamme, sole ed in difficoltà perché con bimbi piccoli, sono state aiutate a superare le tante emergenze, con pacchi, mobili, suppellettili, carrozzelle ecc..

***“LA FEDE SI VIVE NELLA VITA DEL PROPRIO TEMPO”***

Durante il periodo invernale abbiamo l'abitudine di preparare per chi è solo ed emarginato e chi bussa alla nostra porta trova sempre un latte caldo o indumenti per ripararsi dal freddo. **Questa attenzione al mondo del disagio ci ha sensibilizzato anche alle adozioni a distanza ed al valore di una solidarietà senza confini: n° 21 Adozioni realizzate attraverso la Caritas. Abbiamo dimostrato una particolare attenzione**



**anche alle nuove povertà con “le borse della solidarietà”:** con questa iniziativa abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà per l'improvvisa perdita di lavoro e di conseguenza la mancanza di reddito. Naturalmente possiamo fare tanti interventi perché possiamo contare sulla generosità diffusa e continua di tutta la nostra città e del nostro territorio.

Nel 2017 abbiamo erogato:

Pasti gratuiti n° 13.043 su n° 26.151 erogati

Pernottamenti gratuiti n° 5.778 su n° 10.279 erogati

Con n° **6.000** colloqui abbiamo risposto alle richieste di:

- Orientamento
- ricerca lavoro
- ricerca casa
- consulenze varie per gestire la quotidianità
- sostegno a portatori di handicap

Naturalmente i dati numerici per quanto molto significativi non possono certo evidenziare la ricchezza dei numerosi incontri e dei tanti rapporti quotidiani. Quando storie di grande sofferenza si presentano alla nostra Casa, sentiamo il dovere di dare risposte ed aiuti concreti coinvolgendoci sempre come persone che appartengono ad una Associazione capace di agire nel piccolo ma orientata a pensare in grande.

## ***FORMAZIONE***

Il senso sociale dell'ACISJF va alimentato quotidianamente con una **formazione** permanente e globale, la sola capace di dare vere motivazioni all'impegno, impedendo che l'agire diventi debole o conformistico, perché scarsamente sostenuto da valori religiosi e civili insieme.

***Formazione, revisione, ricarica e confronto continuo*** sono stati i pilastri sui quali abbiamo basato il nostro servizio per il rispetto e l'amore che portiamo alle giovani con le quali entriamo in contatto e che, dopo tante sofferenze subite, meritano la più profonda attenzione ed il più serio impegno.



## ***VOLONTARIATO***

***“Libero, gratuito, profetico, continuo, capace di affermare i valori dell’uomo....”***

Il volontariato dell’Associazione con **220** ore settimanali di presenza ha operato particolarmente nell’impegno educativo e gestionale, mantenendo costanti rapporti con gli Enti Pubblici della città con i quali è continuamente in rete.

Qualche volontario si è aggiunto alla **“squadra”** storica, mettendo a disposizione tempo, cuore e competenze.

Le nostre ragazze pur nella loro **“apparente”** indifferenza si affezionano a queste preziose figure di riferimento perché con loro hanno rapporti quotidiani .

## ***INIZIATIVE***

***La più importante riguarda il rapporto con le scuole con il concorso su argomenti di grande attualità. L’anno scorso il testo ha riguardato:***

***“I rapporti virtuali e le vostre relazioni solo attraverso i “social networks” rischiano di sostituire gli incontri diretti e gli scambi concreti e reali. Il calore di un abbraccio, la forza di uno scambio vissuto attraverso il contatto personale è senz’altro più ricco di un solo “mi piace” su Facebook”***

Mentre nel 2018 abbiamo proposto il seguente testo:

***“La nostra Parma da vivere, amare e scoprirne valori, speranze e prospettive. Sempre però continuando a dare uno sguardo al mondo intero.”***





## ***SOLIDARIETA'***

***“La solidarietà è il nome laico della carità e la carità è il nome ecclesiale della solidarietà”*** (Mons. Nervo)

La Comunità ACISJF appartiene alla nostra Chiesa ed al nostro territorio e questa è veramente una grande ricchezza.

**Rivolgo un sincero grazie alla nostra Diocesi** per il contributo dell'8‰ (20.000 euro). Questi fondi sono stati utilizzati per sostenere giovani bisognose di assistenza perché prive della famiglia.

**Un grazie** all'Opera Pia della SS. Trinità per il consistente contributo che ci permette di realizzare progetti di Autonomia in sintonia anche con il loro Statuto .

**Un grazie** allo studio Bussolati (Calamo Studi) ed allo studio Pomelli per le preziose consulenze amministrative gratuite che ci danno tranquillità e trasparenza, in un settore in cui non siamo degli esperti.

**Un grazie** alla TEP per l'agevolazione sul costo degli abbonamenti annuali urbani all'autobus.

**Un grazie all'Agea**, che attraverso il Volontariato della **Caritas** ci fornisce generi alimentari.

**Un grazie** alla Barilla, al Banco Alimentare, alla Ipercoop e al supermercato Symply, Coop. Eumeo, Panetteria Alinovi, per le derrate alimentari che hanno arricchito ogni giorno la nostra mensa.

**Un grazie** ai tanti benefattori che ci vogliono bene e ci hanno sostenuto con una partecipazione convinta ed efficace. Molti lasciano sulla nostra porta doni di ogni genere, in modo talmente anonimo da non permetterci nemmeno un ringraziamento, se non quella riconoscenza che sgorga sincera dal cuore.



**Un grazie** a quei volontari che con il loro servizio qualificato e discreto contribuiscono nella normalità del quotidiano alle tante necessità dell'Associazione.

Vorrei ringraziare particolarmente coloro che non desiderano nemmeno essere citati in quanto dicono di ricevere “un compenso speciale” da chi illumina la loro mente e scalda il loro cuore.

**Un grazie alle suore domenicane** Figlie del Santo Rosario di Pompei di Fidenza ci unisce l'impegno educativo che esercitano attraverso la scuola. Inoltre ci sentiamo unite a loro nel sostegno alla povertà ed alla indigenza di tante famiglie.

Ogni settimana da Fidenza arrivano centinaia di indumenti in particolare per bambini, che noi distribuiamo attraverso l'Armadio del Povero.

Con il loro sostegno abbiamo maggiori possibilità di intervenire con un amore concreto.

**Un grazie** a Suor Eugenia che con il suo aiuto costante e la Sua preziosa presenza ci fa capire che nella Chiesa la collaborazione tra vocazioni differenti contribuisce al bene di Tutti.

**Un grazie** alle Suore di Clausura Clarisse Capuccine di Lagrimone con il dono della loro vita e la loro preghiera sostengono **tutti noi** con la carica di quell'Amore che sorge dal rapporto intenso con il Signore esprimendo un'infinita tenerezza verso un'umanità bisognosa di un supplemento d'anima.

**Un grazie speciale** a fra Andrea Nico Grossi Superiore della Chiesa SS. Annunziata perché spesso condivide con la nostra Comunità i doni che riceve mettendoli anche a disposizione per noi.

**Un grazie particolare ai carcerati panificatori** che attraverso Frà Giovanni ogni 15 giorni inviano il loro pane alla nostra Associazione riempiendo di “profumo” di pane appena sfornato la nostra Casa



**Un grazie** alla Fondazione Cassa di Risparmio per l' abbonamento al settimanale "Vita Nuova".

**Un grazie** al Consiglio che ha operato con vero spirito di servizio anche nei momenti difficili .

**Un grazie** affettuoso e particolare anche a tutte le collaboratrici, che mi affiancano in questo servizio e cercano di condividere le gioie, le Speranze, ma anche le tante preoccupazioni vissute nell'ordinaria quotidianità.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzioso lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi **"in via"** ogni giorno. Abbiamo affrontato difficoltà e fatiche ed anche sconfitte che hanno messo alla prova il **nostro equilibrio e la nostra resistenza**. In questi momenti ci siamo sempre fermati a riflettere, a ripensare, a riprendere fiato ed a raccogliere le forze necessarie per continuare a lavorare, carichi di quei valori indispensabili per operare quotidianamente nello spirito di servizio e nella gioia della condivisione a largo respiro"

Continuiamo a credere che il rapporto fra generazioni diverse sia altamente costruttivo perché mette insieme doni differenti.

Continuo ad affidarmi alla Madonna del Buon Consiglio che protegge la nostra Associazione.

**Il credente si mette in cammino ed al lavoro con tutti; sa che la fede si vive nella vita del proprio tempo; nulla gli è estraneo, nulla lo infastidisce. Ogni uomo ed ogni situazione per essere aiutati, hanno bisogno di essere assunti ed amati.**

**A tutti ancora grazie!**

Parma, 21.06.2018

La Presidente  
(Anna Maria Baiocchi)



---

ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE  
AL SERVIZIO DELLA GIOVANE  
(Protezione della Giovane)  
ONLUS

Comitato di Parma  
Via Conservatorio, 11 – 43100 Parma  
Tel. 0521.283229 – Fax 0521.285923  
Web: [www.casadellagiovane.it](http://www.casadellagiovane.it)  
E-mail: [info@casadellagiovane.it](mailto:info@casadellagiovane.it)